

Denominazione Contributo	Programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico connessi alle esigenze della difesa aerea nazionale.		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	88.22
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	12	MINISTERO DELLA DIFESA	
Centro di responsabilità	3	SEGRETARIATO GENERALE	
Missione	005	Difesa e sicurezza del territorio	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 488/1999 art. 50, comma 1, punto H	1999	2013	006-Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	7143-SPESE PER LA PROSECUZIONE ED IL COMPLETAMENTO DI PRINCIPALI PROGRAMMI INTERFORZE	4-LIMITE D'IMPEGNO ANNO 1999 (L. 448/98, ART. 50, C. 1, LETT. H)	
LF n. 488/1999 art. 50, comma 1, punto H	2000	2014	006-Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	7143-SPESE PER LA PROSECUZIONE ED IL COMPLETAMENTO DI PRINCIPALI PROGRAMMI INTERFORZE	2-LIMITE D'IMPEGNO ANNO 2000 (L. 448/98, ART. 50, C. 1, LETT. H)	
LF n. 488/1999 art. 50, comma 1, punto H	2001	2015	006-Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	7143-SPESE PER LA PROSECUZIONE ED IL COMPLETAMENTO DI PRINCIPALI PROGRAMMI INTERFORZE	3-LIMITE D'IMPEGNO ANNO 2001 (L. 448/98, ART. 50, C. 1, LETT. H)	

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
Onere complessivo del contributo	774.68						
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>	618.72	51.64	51.64	39.25	13.43		
<i>di cui impegni</i>	618.72	51.64					
<i>di cui pagamenti</i>	618.72	51.64					
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

TABELLA N. 13**STATO DI PREVISIONE DEL****MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Relazione programmatica per missioni di spesa

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Il Corpo forestale dello Stato è forza di polizia dello Stato ad ordinamento civile specializzata nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e degli ecosistemi, concorre nell'espletamento di servizi ordine e sicurezza pubblica ai sensi della legge 1° aprile 1981 n. 121, nonché nel controllo del territorio con particolare riferimento alle aree rurali e montane.

Il Corpo svolge attività di polizia giudiziaria e vigila sul rispetto della normativa nazionale ed internazionale concernente la salvaguardia delle risorse agro-ambientali, forestali e paesaggistiche, la tutela del patrimonio naturalistico e la sicurezza agro-alimentare, prevenendo e reprimendo i reati connessi; esso è altresì struttura operativa nazionale di protezione civile.

Il Corpo forestale dello Stato opera nelle quindici Regioni a statuto ordinario attraverso la sede centrale e le strutture periferiche articolate in 15 Comandi Regionali, 83 Comandi Provinciali, la Scuola e le sue sedi staccate, 28 Uffici territoriali per la biodiversità, 20 Coordinamenti territoriali per l'Ambiente presso altrettanti Parchi nazionali, circa 1100 Comandi Stazione, 21 nuclei operativi, 63 posti fissi, 24 nuclei operativi CITES presso porti ed aeroporti compresi quelli delle Regioni Sicilia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia. Presso la maggior parte dei Comandi provinciali sono inoltre costituiti servizi di polizia giudiziaria denominati Nuclei investigativi di polizia ambientale e forestale (NIPAF), che operano sia di iniziativa che su delega dell'Autorità giudiziaria.

Presso il Corpo operano n. 5 nuclei investigativi speciali, per vari settori d'intervento e, per la gestione della flotta elicotteristica, è istituito il Centro Operativo Aeromobili (COA), con 7 basi periferiche distribuite sul territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge 3/2/2011, n. 4 il Corpo forestale dello Stato è entrato a far parte delle Sezioni di Polizia giudiziaria presso le Procure della Repubblica, al fine di rafforzare la prevenzione la repressione degli illeciti in materia agro ambientale, nonché di favorire il contrasto alla contraffazione dei prodotti agroalimentari protetti, in armonia con il D.M. Interno 28/4/2006, concernente il "Riassetto dei comparti di specialità delle FF.PP."

MISSIONE: 7 “Ordine pubblico e sicurezza”

PROGRAMMA: Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano;

Le relative attività attengono il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica ed il controllo del territorio con particolare riferimento ai territori rurale e montano, la prevenzione e repressione dei reati in danno all'ambiente, con particolare riferimento allo smaltimento illecito dei rifiuti, agli inquinamenti, all'abusivismo edilizio, al contrasto alla contraffazione, agli illeciti ed ai crimini agroalimentari, con particolare riguardo alla tutela dei prodotti agroalimentari certificati, ai controlli nei settori oleario, lattiero – caseario e vitivinicolo.

Particolarmente significativa è anche l'attività relativa alla prevenzione e repressione dei reati in danno agli animali ed alla specie di flora e fauna in via di estinzione.

Illustrazione delle principali attività programmate

Tra le attività programmate si segnalano:

- la manutenzione degli immobili in uso;
- la sostituzione delle risorse strumentali obsolete, con particolare riferimento al parco automezzi in uso ai comandi stazione del Corpo;
- l'aggiornamento delle procedure informatiche;
- l'ammodernamento delle dotazioni strumentali finalizzate alle attività di indagine.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Le risorse disponibili a regime sui pertinenti capitoli di investimento, pari a circa 1,2 mln di euro sono a malapena sufficienti a garantire i minimi interventi finalizzati al mantenimento degli immobili e delle dotazioni strumentali in uso.

Si auspica al riguardo un congruo incremento delle risorse disponibili, in relazione alla prioritaria necessità di sostituire il vetusto parco automezzi in dotazione ai Comandi stazione.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Non vi sono somme stanziare in Tab. E relative alla Missione/Programma di che trattasi.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Si ritiene necessario proporre un finanziamento di almeno 3,0 mln di euro nel triennio al fine di attuare gli interventi indicati nel paragrafo A), con particolare riferimento alla sostituzione del parco mezzi, finalizzato ad un più efficace controllo del territorio con particolare riferimento alle aree rurali e montane.

MISSIONE DI SPESA: 8 "Soccorso civile"

Il Corpo Forestale dello Stato, nello svolgimento della propria attività di controllo del territorio e di tutela del patrimonio naturalistico è altresì struttura operativa nazionale di protezione civile. Presso il Corpo operano n. 5 nuclei investigativi speciali, per vari settori d'intervento e, per la gestione della flotta elicotteristica, è istituito il Centro Operativo Aeromobili (COA), con 7 basi periferiche distribuite sul territorio.

Il Corpo forestale dello Stato svolge le attività di questa Missione all'interno del Programma "Interventi per soccorsi".

Il Corpo forestale dello Stato è tra le forze di polizia che possono essere impiegate per il pubblico soccorso ed è struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile (articolo 16 della legge n. 121/81 e articolo 11 della legge n. 225/92).

Inoltre la legge 6 febbraio 2004, n. 36, "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato", attribuisce ad esso, tra le altre, competenze di pubblico soccorso e interventi di rilievo di protezione civile su tutto il territorio nazionale, con riferimento anche al concorso con le regioni nella lotta attiva agli incendi boschivi e allo spegnimento con mezzi aerei degli stessi.

Oltre alla predetta attività, il Corpo svolge attività per la sicurezza in montagna, gestisce il Servizio Meteomont che fornisce informazioni sul pericolo dalle valanghe, opera in concorso per il monitoraggio e controllo del territorio ai fini della prevenzione del dissesto idrogeologico.

Particolarmente significativa è l'attività della flotta elicotteristica del Corpo che conta 36 elicotteri ed un aereo; gli elicotteri sono dislocati su 7 basi fisse sul territorio nazionale, oltre a quelle temporanee aperte durante il periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi.

Illustrazione delle principali attività programmate

Tra le attività programmate si segnalano:

- la sostituzione delle risorse strumentali obsolete, con particolare riferimento al parco dei mezzi speciali in dotazione ed ai mezzi aerei;
- l'aggiornamento delle procedure informatiche, con particolare riferimento al rilievo delle aree percorse dal fuoco;
- l'ammodernamento delle dotazioni strumentali finalizzate alle attività di protezione civile;
- la manutenzione straordinaria e le forniture di parti di ricambio relativamente alla flotta elicotteristica.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Particolarmente critica è la situazione delle risorse finanziarie per investimenti stanziati a regime su questa Missione.

Infatti le risorse ammontano a poco più di 20,0 mln di euro di cui 18,076 destinate a pagare il mutuo contratto ai sensi dell'articolo 23-quinquies della legge 61/98 per l'acquisto di elicotteri.

La predetta obbligazione trova copertura sul capitolo 7923, su cui sono stanziati annualmente le risorse di cui al citato articolo della legge 61/98.

Le risorse residuali sono insufficienti a garantire gli investimenti necessari su questa specifica Missione.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

In Tab. E risultano stanziati le risorse della legge 61/98 destinate a pagare il mutuo contratto per acquisto elicotteri.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Si ritiene necessario proporre un finanziamento di almeno 15,0 mln di euro nel triennio al fine di attuare gli interventi indicati nel paragrafo A.

MISSIONE DI SPESA: 09 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

La missione 09 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" è relativa alla attività di 3 diversi centri di responsabilità amministrativa del Mipaaf.

Si premette che, in coerenza con le rilevanti modifiche introdotte nell'organizzazione amministrativa dal D.P.R. 14 febbraio 2012, n. 41 recante "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, commi 8-bis, 8-quater e 8-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e compatibilmente con il nuovo quadro di riferimento finanziario derivante dalla scadenza di alcune autorizzazioni legislative, a partire dal 2013 è stata effettuata una revisione dei programmi di spesa nell'ambito della missione in questione.

Più precisamente, con riferimento alle nuove attività del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, il programma 9.2 stato ridenominato in "Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale", mentre relativamente alle nuove attività del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca, il programma 9.6 ha assunto la denominazione di "Politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca" ricomprendendo anche le attività del programma 9.7 "Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche", che è stato soppresso.

Il programma 9.5 "Vigilanza prevenzione e repressione nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" non ha subito modifiche.

Illustrazione delle principali attività programmate

- Elaborazione e coordinamento delle linee di politica agricola e di sviluppo rurale, in coerenza con quelle comunitarie; rapporti internazionali in materia di sviluppo agricolo e rurale;

- Sostegno alla competitività del settore agricolo e rurale attraverso incentivi alla ricerca in campo agroalimentare, al miglioramento genetico del bestiame, agli strumenti di gestione delle crisi in agricoltura, alla realizzazione e ammodernamento infrastrutture irrigue e di bonifica alla valorizzazione della multifunzionalità e delle politiche riguardanti l'agriturismo;
- Coordinamento delle politiche riguardanti i rapporti tra agricoltura e ambiente con particolare riguardo alle problematiche della biodiversità di interesse agrario, delle emergenze climatiche, della gestione della risorsa idrica, delle energie rinnovabili, del paesaggio rurale;
- Coordinamento politiche di sostegno al ricambio generazionale in agricoltura e in favore dell'imprenditoria femminile;
- Supporto e coordinamento delle Regioni in materia regolamentazione dei mezzi tecnici in agricoltura, compresa quella degli OGM;
- Evoluzione dei servizi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale evoluzione del SIAN e il potenziamento delle infrastrutture;
- Investimenti relativi all'adeguamento ed ampliamento del CED del Ministero;
- Investimento della rete LAN sia nella sede centrale che in quelle periferiche;
- Nuovi sviluppi software e manutenzione evolutiva di applicazione già in uso nell'Amministrazione, anche con riferimento alle nuove esigenze determinate per effetto dell'incorporazione dell'ex Assi – Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – avvenuta ai sensi dell'articolo 23 quater del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012 nell'ambito della spending review;
- Acquisizione di apparecchiature di laboratorio ed informatiche necessarie a sostituire alcuni strumenti non più in uso o che occorre eliminare per vetustà.

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**Programma 1.2 Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)**

A seguito della ristrutturazione del MIPAAF operata con il Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41 e con il successivo D.M. del 2 agosto 2012 n. 12081, le attività già svolte per la prima parte dell'anno nell'ambito del programma 1.5 Sviluppo e sostenibilità settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione (9.6); sono state ridistribuite all'interno del programma "Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale".

Di seguito sono sinteticamente ricordate le attività che si intendono porre in essere nel triennio 2013-2015 nell'ambito del programma sopra indicato:

- Elaborazione e coordinamento delle linee di politica agricola e di sviluppo rurale, in coerenza con quelle comunitarie; rapporti internazionali in materia di sviluppo agricolo e rurale;
- Sostegno alla competitività del settore agricolo e rurale attraverso incentivi alla ricerca in campo agroalimentare, al miglioramento genetico del bestiame, agli strumenti di gestione delle crisi in agricoltura, alla realizzazione e ammodernamento infrastrutture irrigue e di bonifica alla valorizzazione della multifunzionalità e delle politiche riguardanti l'agriturismo;
- Coordinamento delle politiche riguardanti i rapporti tra agricoltura e ambiente con particolare riguardo alle problematiche della biodiversità di interesse agrario, delle emergenze climatiche, della gestione della risorsa idrica, delle energie rinnovabili, del paesaggio rurale;
- Coordinamento politiche di sostegno al ricambio generazionale in agricoltura e in favore dell'imprenditoria femminile;
- Supporto e coordinamento delle Regioni in materia regolamentazione dei mezzi tecnici in agricoltura, compresa quella degli OGM.

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Collegata alla pesante situazione congiunturale, la situazione finanziaria del MIPAAF è caratterizzata da un trend decrescente di risorse stanziare; pertanto, per quanto possibile, la compatibilità tra risorse finanziarie e programmi, per lo più mirate allo svolgimento dei compiti istituzionali, viene assicurata commisurando la dimensione del programma alla disponibilità delle risorse e/o realizzando meno programmi che conservino, in qualche modo, significatività.

L'andamento flessivo degli stanziamenti sul bilancio ordinario, al quale si accompagnano spesso tagli nel corso dell'anno di competenza, creano condizioni di grande incertezza e riducono al minimo le possibilità di una qualche programmazione.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità.

L'unico capitolo relativo riportato nella tabella E della legge di stabilità è il cap 7439 (Fondo di solidarietà nazionale – Incentivi assicurativi). Si tratta di interventi contributivi sulla spesa assicurativa agevolata a copertura dei rischi delle imprese agricole.

L'autorizzazione di base è costituita dal DLG n. 102/2004 art. 15 comma 2 punto 1, e dal suo rifinanziamento L. 191/2009 art. 2 (Durata 2010-2012).

Il sistema assicurativo in agricoltura rappresenta uno degli strumenti più efficienti per il miglioramento della competitività delle imprese agricole italiane in quanto, con una spesa pubblica di poco più di 230 milioni di euro (tra risorse comunitarie e nazionali), si riesce a coprire un valore complessivo, tra produzioni agricole e strutture aziendali, di oltre 6,2 miliardi di euro e ad erogare in caso di sinistro i risarcimenti agli agricoltori in tempi brevi.

A legislazione vigente era prevista una dotazione per il 2013 di circa 117,3 milioni di euro, valore vicino a quello ritenuto minimo di almeno 120 milioni di euro annui, mentre per gli anni 2014-2015

non sono al momento previsti stanziamenti., nonostante permanga l'esigenza di prevedere un adeguato stanziamento per consentire di intervenire negli stessi anni sulle polizze assicurative agevolate non finanziabili con le misure comunitarie, quali quelle a copertura dei rischi sulle strutture aziendali, per lo smaltimento delle carcasse animali e per quelle senza soglia di danno a copertura dei rischi sulle coltivazioni, nonché per integrare i plafond di spesa delle misure di intervento comunitarie che risultano insufficienti a coprire il fabbisogno.

Nel 2012 sono state effettuate le istruttorie sulle domande pervenute di aiuto sulla spesa assicurativa 2011, sulla base delle quali si è provveduto all'erogazione del contributo sulle misure di aiuto non finanziabili con risorse comunitarie. Si è poi provveduto ad erogare un acconto sulla base delle richieste di integrazione dei pagamenti sulla spesa assicurativa 2010 pervenute in tempo utile con la chiusura di fine anno dell'Ufficio centrale di bilancio, e sono state integralmente utilizzate le risorse assegnate per l'anno 2012.

Per quanto attiene agli interventi compensativi sono state istruite ed accolte con l'emissione dei decreti di declaratoria le richieste regionali di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale. E' stato inoltre approvato il riparto tra le Regioni e Province autonome della somma messa a disposizione per il corrente anno da parte della Protezione civile, per consentire l'erogazione degli aiuti alle imprese agricole danneggiate da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E.

Si segnala la problematica della scadenza dell'autorizzazione legislativa relativa alla legge n. 499/99, recante "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale".

Le azioni previste da tale legge hanno rappresentato fino al 2011, benché con stanziamenti decrescenti, un' importante integrazione del bilancio ministeriale nei seguenti ambiti:

- 1) ricerca e sperimentazione in campo agricolo
- 2) raccolta elaborazione e diffusione di informazione e di dati, compreso il sistema informativo agricolo nazionale;
- 3) sostegno delle associazioni delle unioni nazionali dei produttori agricoli;
- 4) miglioramento genetico vegetale e del bestiame;
- 5) tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli;
- 6) progetti speciali di ricerca predisposti da Università ed altri Enti e organismi;
- 7) prevenzione e repressione frodi nel settore agroalimentare.

Il 2011 ha rappresentato l'ultimo anno per il quale erano previsti finanziamenti (48,128 milioni di euro sul capitolo 7810 - "Somme da ripartire per assicurare la continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale"); infatti il bilancio triennale 2012-2014 non prevede stanziamenti per gli anni 2012 e 2013.

Considerata la rilevanza strategica che possono assumere tali risorse, sarebbe auspicabile un apposito intervento normativo diretto a restituire carattere di effettiva pluriennalità della spesa con conseguente possibilità di effettuare piani e programmi almeno di medio periodo, con una dotazione annua stimabile intorno ai 70 milioni annui a partire dall'anno 2012.

Cap.7438 (Somme per garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano irriguo nazionale).

La dotazione annua attualmente prevista, per il triennio 2012-2014, a seguito dei tagli disposti dalla legge 133/2008 e dal D.L. 78/2010 è pari a 53,4 milioni di euro. Tali risorse sono destinate al finanziamento del Programma di completamento al Piano irriguo nazionale e al nuovo programma di opere del Sud d'Italia, approvati, rispettivamente, dalle delibere Cipe n. 69/10 e n. 92/10.

Al riguardo si ricorda che la legge finanziaria 2008 (legge n. 244/ 2007, art. 2, comma 133, punto B, con scadenza nel 2025) prevedeva 100 milioni annui per 15 anni, con copertura finanziaria assicurata dalla riduzione dei contributi annuali previsti dalle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 4, comma 31 della legge 24.12.2003, n. 350 e dall'articolo 1, comma 78, lettera b) della legge 23.12.2005, n. 266, che, conseguentemente, sono state soppresse.